

Vimercate

Brianza

Strada Cavallera, i residenti contro i teppisti

Anche i detrattori del nuovo corso prendono le distanze da coloro che hanno tagliato 200 alberi appena piantati dal Comune

VIMERCATE

di Barbara Calderola

Un cartello contro i teppisti alla Cavallera. Dopo gli atti vandalici per contrastare la trasformazione in ciclopedonale della strada che collega Oreno a Cascina del Bruno - fatta dall'amministrazione contro il parere dei residenti che si oppongono - anche i detrattori del nuovo corso prendono le distanze e puntano l'indice sugli autori del taglio selvaggio di 200 alberi appena piantati dal Comune e segati per protesta a inizio anno. Così spiega la rivendicazione comparsa nei giorni scorsi in zona. «Mafioso vigliacco», recita invece la nuova velina all'inizio della via, lato arcorese, di ieri, l'ultima in ordine di tempo in quella che si sta trasformando in una piccola Val di Susa. Un foglio A4 scritto a computer, protetto da una cartellina di plastica, come gli altri. L'obiettivo è la mano ignota che si è resa responsabile degli attacchi.

«Non ti rendi conto che le tue azioni odiose vi hanno rivoltato contro la cittadinanza». Il messaggio è chiaro: agendo in questo modo, si rischia di passare dalla parte del torto. Il sindaco Francesco Sartini ha replicato agli ultimi fatti con un video su Facebook in cui denuncia tutto il proprio disagio: «Sono in lutto e molto arrabbiato». Parole dure, pronunciate a due passi dal-



la cascina che dà il nome all'ex tratturo, dove ha condannato i recenti raid. Ha girato il breve contributo - poco più di un minuto - per stigmatizzare quanto sta accadendo. «La stupidità spinge a gesti incivili, gravi e inutili». «Condanno chi uccide un albero per impedire alla natu-

IL SINDACO SARTINI

«Condanno chi uccide un albero per impedire alla natura e ai cittadini di riprendersi un pezzo di territorio»

Polemiche sulla trasformazione in ciclopedonale del collegamento tra Oreno e Cascina del Bruno

ra e ai cittadini di riprendersi un pezzo di territorio». «Secondo un'antica usanza ebraica un sasso a terra serve a ricordare il passaggio e a non dimenticare una perdita». E lui ha appoggiato una pietra ai piedi di uno degli alberelli mozzati.

La giunta ha tirato dritto nei mesi della contestazione alla metamorfosi basata su raccolte-firme, assemblee e la richiesta di un intervento esterno che rimettesse le cose a posto. Tutto alla luce del sole, però. Per le famiglie che oggi abitano a Cascina Del Bruno, un centinaio di persone, la beffa è che negli anni Ottanta votarono in massa al referendum per rimanere agganciati a Vimercate e non emigrare ad Arcore. Oggi, però, si sentono «tagliati fuori».

L'amministrazione ha sempre rivendicato la bontà del progetto confortato «dall'analisi sui flussi di traffico». «Restituiamo la strada della Santa alla sua originaria vocazione agricola e creiamo un percorso ciclopedonale di pregio. Eliminiamo una fonte di pericolo, la visuale in certi punti è insufficiente». Ma chi abita nel piccolo borgo è stato costretto a raddoppiare i percorsi per raggiungere scuole, centro e ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELLUSCO E VIMERCATE

«Pronto soccorso» informatico al via

Per chi è in difficoltà con il computer o con gli acquisti online

BELLUSCO

A Vimercate e a Bellusco apre un pronto soccorso informatico gratuito. Risolverà i problemi di chi ha difficoltà con il computer o con gli acquisti on-line. Iniziativa di Pinamonte, l'associazione dei comuni che ha alfabetizzato migliaia di residenti con il pc tramite corsi di tutti i generi, e ora si concentra sul digital device, il divario generazionale alla tastiera, per colmarlo. **Così, il sodalizio** ha deciso di offrire un servizio in più e per organizzarlo. A Bellusco, dal 15 gennaio, ogni mercoledì in Corte dei Frati dalle 9 alle 12; a Vimercate, si comincia il 20. In biblioteca, sempre il lunedì dalle 16 alle 19.

Bar.Cal.